

IN EVIDENZA

Pietracatella - Al centro dell'incontro la figura di don Lorenzo Milani

'Il sociale e il ruolo della scuola'

Il tema sarà trattato in occasione del convegno organizzato dal Comune, dalla Pro loco e dall'associazione «Irma Di Marco»

PIETRACATELLA - «Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana».

È questo il tema del convegno organizzato dal Comune di Pietracatella, la Pro loco Pietramurata e dall'Associazione di volontariato Irma Di Marco'.

L'interessante dibattito si svolgerà giovedì 5 novembre alle ore 16 nella sala consiliare del Comune. Il sociale e il ruolo della scuola: questo il tema di rilievo che sarà affrontato durante il convegno; da qui la presentazione della figura di don Lorenzo Milani, una delle personalità più significative del dibattito culturale del dopoguerra. La sua vita, ancora oggi, rappresenta una testimonianza di grande attualità in quanto in quanto interamente dedicata ad essere dalla parte degli ultimi. Dopo un breve saluto del sindaco di Pietracatella

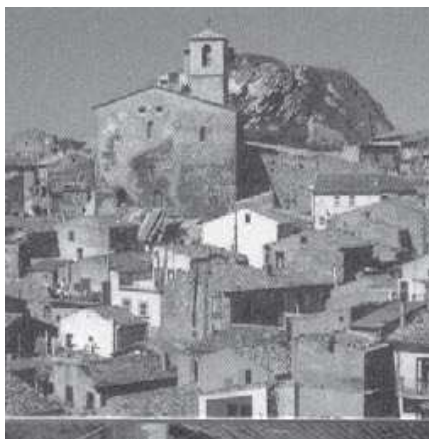
Gianni Di Vita e di don Antonio Di Giorgio, parroco di Pietracatella, interverranno padre Alex Zanotelli, missionario comboniano del Cuore di Gesù, Raffaele Luise, giornalista Radio Rai, monsignor Giancarlo Bregantini, Arcivescovo di Campobasso - Boiano.

Don Lorenzo Milani Comparetti nacque a Firenze nel 1923 dove morì nel 1967. È il 1943 quando Lorenzo ebbe la conversione; l'inizio di questa svolta fu il colloquio, avvenuto in modo casuale, con don Raffaele Bensi, che in seguito fu il suo direttore spirituale. Le circostanze della sua conversione sono sempre rimaste piuttosto confuse ed oscure, e non sembra che ci sia stato nessun evento specifico che abbia provocato la conversione del giovane Lorenzo, anche se egli era probabilmente in uno stato di ricerca spirituale

da vario tempo.

Nel 1943 entrò in seminario. Fu questo un periodo piuttosto duro, poiché Lorenzo cominciò da subito a scontrarsi con la mentalità della Chiesa e della curia: non riusciva a comprendere le ragioni di certe regole, prudenze, manierismi che ai suoi occhi erano lontanissimi dall'immediatezza e sincerità del Vangelo. Fu ordinato sacerdote nel duomo di Firenze il 13 luglio 1947.

Nel dicembre 1954 a causa di screzi con la curia di Firenze, venne mandato a Barbiana, minuscolo e sperduto paesino di montagna nel comune di Vicchio in Mugello, dove iniziò il primo tentativo di scuola a tempo pieno, espressamente rivolto alle classi popolari, dove sperimentò il metodo della scrittura collettiva. Opera fondamentale della scuola di Barbiana è «Let-



tera ad una professoressa" ragazzi della scuola (con la del maggio 1967, in cui i regia di Don Milani) denun-

ciavano il sistema scolastico ed il metodo didattico che favoriva l'istruzione delle classi più ricche lasciando la piaga dell'analfabetismo su gran parte del paese.

La "Lettera ad una professoressa" fu scritta negli anni della malattia del prete. Alla morte di Don Milani il libro ricevette un incremento di vendite incredibile, diventando uno dei monti del movimento studentesco del '68. Altre esperienze di scuole popolari sono nate nel corso degli anni basandosi sull'esperienza di Don Lorenzo e sulla "Lettera ad una professoressa". L'appuntamento di giovedì rientra in una ricca serie di convegni che l'amministrazione civica sta organizzando, insieme alle altre associazioni, di notevole spessore sociale e culturale.

MF

Jelsi - Domenica, invece, raduno dei quad

Domani pomeriggio torna la sagra delle castagne

JELSI - Fine settimana con due importanti appuntamenti da non perdere nel piccolo centro del Fortore. Il gruppo Zigapatti organizza per domani pomeriggio la seconda edizione della Sagra della castagna. In via Valiente, nei pressi del monumento ai Caduti, saranno aperti, dalle ore 18 di sabato 31 ottobre, gazebo riscaldati dove saranno distribuiti squisiti piatti tipici e pietanze gustose realizzate con le castagne, prelibatezze da assaporare in tutta la loro originalità. La manifestazione sarà accompagnata da musica dal vivo con il cantante Roger che allietterà i presenti con il sax e la voce fino a notte fonda; inoltre, sempre in via Valiente, per la gioia dei più piccoli, si esibiranno trampolieri e mangiafuoco di Lucera che stupiranno i presenti con il loro spettacolo. Non mancheranno le sorprese, il divertimento è assicurato nella notte degli scherzi e delle zucche. Gli appuntamenti jelsesi del fine settimana di Halloween non si chiudono sabato sera ma proseguono domenica mattina con il raduno dei quad, iniziativa organizzata anch'essa da Antonio Campolieti, dal gruppo di quoddisti di Jelsi, in collaborazione con l'Associazione Quad explo-



rer di Campobasso. Il programma prenderà il via domenica alle ore 9 con il raduno e le iscrizioni ufficiali; alle ore 10.30 ci sarà la partenza dei quad lungo i tratturi dell'agro di Jelsi; la comitiva di autovetture così particolari giungerà alle ore 12.30 a Riccia, in piazza Umberto I, dove ci sarà una piccola sosta.

Nel pomeriggio, i veicoli faranno ritorno a Jelsi per le prove di abilità e, intorno alle ore 17.30 circa, ci sarà lo spettacolo acrobatico.

Gli alberghi nei vic-

inanze di Jelsi sono già al completo: numerosi, infatti, i turisti che hanno deciso di trascorrere il weekend a Jelsi per partecipare alle due manifestazioni; sono giunte, infatti, prenotazioni non solo da varie località moliane, ma anche dalle regioni limitrofe. Un dato senza dubbio positivo per gli operatori economici e soprattutto per gli organizzatori che, con impegno e capacità, si adoperano per far conoscere le caratteristiche tipiche dell'area, a volte dimenticate.

M Finella

Dal presidente del Parco nazionale d'Abruzzo i complimenti

*La ballata dell'uomo-orso
Un successo senza pari*

JELSI - La ballata dell'Uomo - Orso ad Ortona dei Marsi ha riscosso un notevole successo di pubblico. Il Presidente del Parco nazionale d'Abruzzo Giuseppe Rossi ha inviato affettuosi ringraziamenti per la bellissima manifestazione all'autore Pierluigi Giorgio e a tutta la comunità jelsese. «Ortona dei Marsi e il Parco non potranno dimenticare facilmente la straordinaria serata del 24 ottobre e il bel regalo che avete fatto loro», spiega il Presidente Rossi che aggiunge - la Tua "Ballata dell'Uomo Orso" ha "colpito al cuore" gli abitanti del simpatico Centro del Parco e tutti gli spettatori presenti, nonostante il tempo... "da lupi", verrebbe da dire. Uno spettacolo coinvolgente, che ha reso un pò tutti partecipi e "attori", grazie alla tua saggia regia e alla capacità espressiva, del tutto naturale, dei protagonisti popolani della Ballata: gli abitanti di Jelsi che

così spontaneamente e intensamente rivivono questo antico rito di fertilità, che ci riconduce a un patrimonio culturale e popolare di valore inestimabile». Il Presidente continua spiegando «magari contemporaneamente al dispiegarsi della bella Pantomima, un orso bruno marsicano, "dal folto del bosco intricato" nei pressi di Ortona, non ascoltasse, interessato...e commosso quanto gli umani presenti, questa rappresentazione teatrale musicata e cantata dalle vicende del suo povero "antenato"».

Infine gli affettuosi ringraziamenti «Un grazie forte a Pierluigi Giorgio, al Sindaco, al Presidente del Comitato e alla Comunità tutta di Jelsi, per questo bel regalo e per il sostegno che date al Parco nella sua difficile azione di salvaguardia dell'orso marsicano e della cultura locale, patrimonio unico della Umanità». DD

